



ORIGINALE

CITTÀ DI VENOSA

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 del 30-12-2024

Oggetto: Imposta municipale propria (IMU). Anno 2025. Approvazione aliquote.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **16:12**, nella Sala Consiliare di "Palazzo Calvini", a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

A seguito di appello nominale effettuato all'inizio della seduta, risultano essere presenti i seguenti Consiglieri come appresso indicati:

MOLICA FRANCESCO	P	BUOMPENSIERE GIUSEPPE	A
LETTINI ALESSANDRO ROCCO	P	D'ANDRETTA VALENTINA	P
TERMINE VIVIANA	P	CONTE CARMINE ANTONIO	A
CENTRONE ROSA	P	TAMBURRIELLO GIANTEO	P
ANTENORI ANGELO	P	IANNIELLO ILARIA ROSARIA	P
DIVIETRI LUCIA	P	PIPPA FEDERICO	P
DIGRISOLO MIRELLA	P	FATONE ANTONELLA	A
LIOY FELICE	P	IOVANNI MARIANNA	P
CAGLIA CRISTIANA	P		

Presenti N. **14**

Assenti N. **3**

Assume la Presidenza avv. Digrisolo Mirella in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale dott. Rosa Pietro che, in funzione delle competenze di cui all'art. 97, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000.

La pubblicità della seduta del Consiglio comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'ente.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Si riportano, di seguito, gli interventi così come trascritti da ditta esterna a tal fine appositamente incaricata

Il Presidente:

Passiamo adesso al settimo punto all'ordine del giorno: *“Imposta municipale propria IMU anno 2025. Approvazione aliquote”*. Cedo nuovamente la parola al Sindaco per la relazione. Prego.

Il Sindaco:

Sì, con questa delibera, che è una delibera propedeutica, che ci servirà poi ai fini anche dello stesso bilancio, approviamo le tariffe contenute inerenti l'imposta municipale propria, detta IMU. Non abbiamo modificato alcunché rispetto alle tariffe approvate negli anni precedenti, soprattutto l'anno precedente a questo. Pertanto saranno applicate anche però, in funzione delle modifiche del regolamento che abbiamo determinato prima. Per cui quel tipo di modifica potrebbe eventualmente modificare gli importi previsti per alcune categorie. Se ad esempio non vi era da parte del regolamento l'indicazione di una residenza che viene dichiarata per effetto della sentenza della Corte Costituzionale un'abitazione, cosiddetta, di prima residenza, in quel caso varierebbero le cifre, ma questo sarà nell'ambito dell'applicazione poi diretta del regolamento e dell'applicazione della tariffa.

Il Presidente:

GrazieSsindaco. Per la discussione la dichiaro aperta e qualcuno vuole intervenire per la discussione? Consigliere Pippa, prego.

Consigliere Pippa:

Grazie Presidente. Sappiamo quanto l'argomento tasse, in senso lato, sia abbastanza sentito all'interno di una comunità. Qualche punto precedente abbiamo visto che vi è stata una leggera entrata, quindi desumo che qualcuno che prima non pagava poi si è deciso di redimersi e quindi pagare. Fermo restando che l'evasione sia un problema cronico italiano. Sicuramente non spetta, insomma, questa amministrazione risolvere. Però prendo atto, insomma, che una buona amministrazione cerca sempre di far pagare qualcosa in meno ai propri concittadini. Da questa delibera prendo atto che ciò non è avvenuto e a mio avviso era importante dare un segnale, anche un piccolo segnale, di inversione, che non c'è stato. E si poteva fare, a mio avviso, di più. Ad esempio, sulla Tari c'è qualche comune che è riuscita a diminuirla, mentre da questa delibera prendo atto, insomma, che è rimasto sempre tutto uguale. Quindi preannuncio che, su questo punto all'ordine del giorno, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Pippa. Il Sindaco vuole intervenire? C'è qualcun altro? No. Allora, per qualche dichiarazione di voto? No. Possiamo passare alla votazione, a questo punto? Sì, passiamo alla votazione. Allora, presenti quattordici. Astenuti? nessuno. Votanti? quattordici. Contrari? quattro. Favorevoli? dieci. Con dieci voti favorevoli, quattro voti contrari, nessuno astenuto, il Consiglio comunale approva la proposta di deliberazione in oggetto. Votiamo adesso per l'immediata esecutività della stessa deliberazione. Presenti quattordici. Astenuti? nessuno. Votanti? quattordici. Contrari? quattro. Favorevoli? dieci. Con dieci voti favorevoli, quattro voti contrari, nessuno astenuto, il Consiglio comunale dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione approvata come sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che, sulla presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato (Area N. 1 "Finanziaria"), in ordine alla regolarità tecnica (artt. 49, comma 1, 147, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000), attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il Responsabile del Servizio finanziario (Area N. 1 "Finanziaria"), in ordine alla regolarità contabile (artt. 49, comma 1, 147, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000), attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria;

VISTO l'art. 1, commi dal 739 al 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, contenenti la disciplina inerente all'imposta municipale propria (IMU);

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1, lett. c), del D.Lgs n. 267/2000 citato decreto, in base al quale al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che recita espressamente: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, in base al quale *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO l'art. 1, comma 767, della legge n. 160/2019, in base al quale le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze

entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, e inoltre che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

PRESO ATTO della deroga prevista dall'art. 1, comma 837, lett. b), della legge n. 197/2022, secondo cui *“a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 dell'art. 1, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine stabilito, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755”*;

VISTO l'art. 1, commi 756 e 757, della legge n. 160/2019, in base ai quali gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU) esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la deliberazione approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal legislatore;
- l'art. 6-ter, comma 1 del decreto-legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto delle aliquote IMU all'anno 2025;
- il decreto del Viceministro dell'economia e delle finanze del 6 settembre 2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del richiamato decreto ministeriale 7 luglio 2023;

EVIDENZIATO che l'art. 1, commi 744 e 753, della legge n. 160/2019 prevede il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU, approvato da questo Comune con deliberazione di Consiglio n. 25 del 31.08.2020;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto dal vigente Regolamento, e come riportato nel *prospetto delle aliquote* che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si intende mantenere inalterata anche per l'anno 2025 la pressione fiscale prevista per il 2024 dal prelievo tributario IMU;

RITENUTO, pertanto, di confermare e deliberare le aliquote per l'anno 2025 come meglio evidenziato nell'allegato *prospetto delle aliquote*, elaborato mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica disponibile sul “Portale del federalismo fiscale”;

VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 504/1992, che sancisce la competenza del Consiglio comunale per l'approvazione del presente atto;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 23 dicembre 2024;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con votazione in forma palese per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

PRESENTI	14
ASTENUTI	0
VOTANTI	10
CONTRARI (<i>Tamburriello, Ianniello, Pippa, Iovanni</i>)	4
FAVOREVOLI	10

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2025, secondo le misure riportate nel *Prospetto aliquote IMU – Comune di Venosa*, generato mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

2. di incaricare il Responsabile del Settore “Tributi” di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione e dell'allegato *Prospetto aliquote IMU* al Dipartimento delle finanze della deliberazione, attraverso la stessa applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2025;

3. di precisare che si intende mantenere inalterata anche per l'anno 2025 la pressione fiscale prevista per il 2024 dal prelievo tributario IMU;

4. di riepilogare i contenuti del *Prospetto aliquote IMU*, come sopra approvato, nella tabella che segue:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relativepertinenze	0,5%
--	------

Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,05%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,05%

5. di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160/2019, in caso di discordanza tra il *Prospetto aliquote IMU* e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso;
- devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite;
- per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160/2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal Comune per ciascuna fattispecie;
- le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze; le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160/2019, devono intendersi *“esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”*;

6. di precisare che le aliquote stabilite dalla presente deliberazione hanno effetto dal giorno 1 gennaio 2025 a condizione che sia stato rispettato il termine indicato al precedente punto 2);

7. di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente della seduta,

riconosciuta l'urgenza di provvedere in merito,

Con separata votazione in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

PRESENTI	14
ASTENUTI	0
VOTANTI	10
CONTRARI (<i>Tamburriello, Ianniello, Pippa, Iovanni</i>)	4
FAVOREVOLI	10

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, per l'urgenza di provvedere ai successivi e conseguenti adempimenti.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
avv. Digrisolo Mirella

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rosa Pietro

Certificato di esecutività
(art. 134, comma 3 e 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Visti gli atti di Ufficio,

S I C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **30-12-2024**, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li **30-12-2024**

IL Segretario Generale
(dott. Rosa Pietro)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa